

‘Performing Italy’’, identità culturali sopra il palcoscenico: Genova fulcro del teatro cosmopolita

di **Redazione**

21 Gennaio 2021 - 18:39



Genova. L'Italia è il secondo paese d'Europa per numero di stranieri residenti (5,3 milioni al 1 gennaio 2019, di cui 3,7 milioni di cittadini extra-UE, fonte Eurostat). **Nel nostro paese studiano, lavorano e vivono stabilmente milioni di migranti di prima, seconda o anche terza generazione:** molti di loro hanno ottenuto la cittadinanza italiana, molti altri no, compresi giovani che sono cresciuti e hanno frequentato le scuole in Italia. **Eppure, sui palchi e dietro le quinte del teatro italiano c'è ancora scarsa consapevolezza di questa realtà.**

Per indagare il tema delle identità culturali e raccontare l'Italia che sta cambiando, è **stato chiesto a sette giovani teatranti italiani con un passato migratorio** - di prima o seconda generazione, o con radici miste - di condividere le proprie storie, i propri percorsi artistici e i progetti futuri, **in altrettanti video ritratti.**

Questo è **'Performing Italy'**, di cui Genova è il fulcro, **grazie alla produzione del Suq Festival e Teatro, che insieme all'Istituto Italiano di Cultura di Londra** ha dato vita a questo progetto le cui radici sono quanto mai genovesi, nonostante la sua attitudine cosmopolita: l'idea alla base è quella di diffondere ed evidenziare le voci dei 'nuovi italiani' che si dedicano alle professioni teatrali in Italia, **e il cui contributo artistico è di essenziale valore per il nostro paese, ma che finora stenta ad acquisire visibilità all'interno dell'establishment teatrale.** "Performing Italy" amplifica le voci di una selezione di cosiddetti "nuovi italiani" che si dedicano alle professioni teatrali nel nostro paese, offrendo uno sguardo inedito sul loro essenziale contributo artistico e proponendo una missione cruciale per il teatro e la performance: **mettere in scena l'Italia di oggi.**

Performing Italy #1 Shi Yang Shi from ICI London on Vimeo.

Si comincia il 21 con **Shi Yang Shi** e si prosegue poi con gli altri protagonisti secondo questo calendario: 28 gennaio **Bintou Ouattara**; 4 febbraio **Marcela Serli**; 11 febbraio **Alberto Lasso**; 18 febbraio **Miriam Selima Fieno**; 25 febbraio **Abdoulaye Ba**; 4 marzo **Thaiz Bozano**. Gli artisti coinvolti si raccontano e parlano del loro teatro, del percorso formativo e dei loro progetti futuri. A corredo del racconto, le immagini dei loro spettacoli. "Mettere in scena l'Italia" di oggi vuol dire comprendere quanto sta cambiando e restituire al teatro una funzione, e missione, cruciale: **assecondare il cambiamento, rappresentarlo, aprire finestre sul mondo.**



Il progetto, realizzato tra maggio e dicembre 2020, nel periodo della pandemia da Covid-19, riveste un particolare significato alla luce di questo momento di difficoltà del settore culturale, rivela la forza e la passione di chi vuole incidere sulla scena contemporanea, **non si arrende nel voler costruire un teatro senza confini.**

La cura è di **Margherita Laera** in collaborazione con **Alberto Lasso**, **Carla Peirolero**, **Oliviero Ponte di Pino**. Riprese e montaggio video sono di **Nicola Giordanella**; sottotitoli in inglese di **Corina Gabualdi**. Insieme a Katia Pizzi, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra, ha collaborato al progetto **Nicola Locatelli**. Partner di Performing Italy sono **University of Kent - European Theatre Research Network e Ateatro.it.**